



COMUNE DI PESCOROCCHIANO

Provincia di Rieti

ORDINANZA SINDACALE N. 18 DEL 22/07/2026

OGGETTO: DIVIETO D'USO ACQUA POTABILE PER USI DIVERSI DAL CONSUMO UMANO E DOMESTICO

IL SINDACO

Considerata l'ondata di caldo che ha investito il territorio tutto e che già si sono registrati disagi nell'approvvigionamento al civico acquedotto a cura dei servizi acquedottistici sovra comunali;

Atteso che è opportuno prevenire disagi per carenza di acqua potabile in varie frazioni del Comune;

Ritenuto pertanto necessario dover disporre tutte le iniziative possibili al fine di consentire un regolare uso domestico dell'acqua potabile a favore di tutti i cittadini ed evitare sprechi dalla risorsa idrica;

Vista la L. 36/1994 e succ. mod

Vista la L. 241/90 e succ. mod.;

Visto l'art. 50 del D.lgs. 267/2000 e succ. mod.;

ORDINA

A tutti i cittadini presenti sul territorio comunale l'utilizzo dell'acqua ai soli fini domestici

DISPONE

**Il divieto di innaffiare, con l'acqua del civico acquedotto, orti, giardini e colture in genere;
il divieto di utilizzare l'acqua potabile per ogni uso diverso dal consumo umano e/o domestico**

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva ed è resa nota mediante affissione all'Albo Pretorio online e sul sito web del Comune.

Di inviare la presente ordinanza alla Polizia Municipale, ed ai soggetti istituzionalmente preposti alla vigilanza per l'esatta osservanza.

AVVERTE

I trasgressori della presente ordinanza saranno puniti con il pagamento della sanzione amministrativa prevista dall'art.7bis del D.Lgs. 267/2000 con le procedure di cui alla L. 689/1981. Si comunica che l'unità organizzativa competente e referente del procedimento è l' Ufficio Urbanistica, via di Monte Carparo, 1 02024 Pescorocchiano (Ri), a cui dovranno essere indirizzate o rivolte tutte le comunicazioni e/o le richieste riguardanti il procedimento.

Responsabile del procedimento è l' ing. Marina Di Paolo.

In applicazione del disposto dell'art. 3, 4° comma L. 241 del 07.08.90 si comunica che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, oppure è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971 rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL SINDACO

(Eliana Passacantando)